

## **Il riassunto della serata**

Nella serata di venerdì 21 Maggio si è tenuto presso l'Aula Magna dell'Istituto Agrario di Mantova "P.A. Strozzi" l'incontro con il Dr. C. Casanovas Granell che ha avuto come argomento l'utilizzo della tecnica a bande nel moderno allevamento suinicolo industriale.

L'uso dell'allevamento a bande (gruppi) polisettimanali del suino è una metodica che ha conosciuto nel periodo più recente una espansione e un interesse crescente anche in Italia grazie, in particolare, alla registrazione di prodotti contenenti Altrenogest, progestinico di sintesi, utilizzato per la sincronizzazione dei calori delle scrofette ciclanti da inserire nella produzione.

In merito a questo argomento il Gruppo Veterinario Suinicolo Mantovano in collaborazione con Ceva Santé animale - Ceva Vetem ha organizzato una sessione di approfondimento che si è avvalsa della presenza di Carlos Casanovas, veterinario spagnolo, con una pluriennale esperienza dell'argomento.

Obiettivo primario dell'incontro è stato verificare in che modo potrebbe essere possibile gestire la conduzione a bande attualmente utilizzata per far sì che alcuni degli aspetti produttivi legati in modo particolare alla rotazione delle sale parte possano essere ulteriormente migliorati, in modo da permettere al Veterinario e all'allevatore di raggiungere migliori risultati gestionali nei periodi di vuoto che i medesimi settori dovranno subire per rispettare il raggruppamento delle operazioni che l'allevamento a bande impone.

Dopo aver riassunto le principali caratteristiche delle bande a due, tre, quattro e cinque settimane, il relatore è infatti passato a descrivere come attraverso la fusione della banda trisettimanale e bisettimanale sia teoricamente e praticamente possibile impostare una conduzione che preveda il contemporaneo utilizzo di entrambe in modo da ottenere una velocità di rotazione più elevata dell'utilizzo delle sale parto stesse tale da "risolvere" almeno parzialmente il problema dei vuoti gestionali che si accompagnano forzatamente a questa tecnica di allevamento.

Soffermandosi sulla necessità di effettuare uno svezzamento a 28 giorni di vita per i suinetti (nella normalità delle operazioni) il metodo proposto ha messo in risalto che a fronte di un certa complessità iniziale, potrebbe consentire di inserire una banda in più rispetto al sistema di conduzione a 3 settimane, di gestire meglio le scrofe in ritardo e i loro suinetti (dato che un anticipo del loro svezzamento li porterebbe a subire tale operazione a 21 gg di vita, età perfettamente compatibile con i passaggi del ciclo successivi), di gestire più facilmente i ritorni in ciclo che si riposizionerebbero nella banda di animali successiva, di avere una maggiore facilità di gestione anche dei baliaggi rispetto ad altri sistemi di Allevamento a Bande (Batch Management).

La relazione del collega spagnolo si è conclusa con un commento dedicato in particolare alla possibilità che tale metodica di conduzione possa essere applicata anche a allevamenti di dimensioni elevate e con una riflessione relativa alla buona distribuzione dei lavori aziendali che tale metodo consentirebbe, evitando, ad esempio la sovrapposizione di svezzamenti e parti.

Fermo restando che l'argomento è una assoluta novità per ciò che attiene la gestione aziendale, l'auspicio è che incontri come questo, in cui si mettono a confronto le esperienze di campo della nostra suinicoltura con ciò che sta emergendo in altri mercati, possa contribuire all'accrescimento personale e professionale degli operatori del settore.

Paolo Casappa